

Misura “Fondo rischi Confidi e voucher finanziamenti”

Avviso pubblico per la selezione dei Confidi e l’assegnazione del Fondo

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Azione I.1iii.5 “Sostegno per il miglioramento dell’accesso al credito”



1) Premessa

Il presente Avviso è redatto in ottemperanza alle “Linee guida per la gestione dello strumento finanziario combinato Fondo Rischi dei Confidi e Voucher finanziamenti e l’elaborazione del relativo Avviso e del Bando”, approvate con Determinazione Dirigenziale 575/A1912A/2024 del 31/12/2024 e in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 66-7972 del 18 dicembre 2023 “Istituzione strumento finanziario e approvazione scheda di misura”.

Le suddette “Linee guida per la gestione dello strumento finanziario combinato Fondo Rischi dei Confidi e Voucher finanziamenti e l’elaborazione del relativo Avviso e del Bando” prevedono che, ai fini della costituzione dei fondi rischi e della concessione dei voucher, il Soggetto Gestore dovrà procedere alla redazione e pubblicazione di un Avviso rivolto ai Confidi iscritti all’albo unico presso Banca d’Italia degli Intermediari Finanziari autorizzati di cui all’art. 106 del Testo unico bancario (TUB);

Finpiemonte S.p.A., quale società *in house* della Regione Piemonte, è stata individuata quale Soggetto Gestore a seguito di aggiudicazione diretta del servizio in conformità con quanto normato all’art. 7 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Il presente Avviso è redatto in coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI e le pertinenti condizioni abilitanti nonché in conformità con le prescrizioni contenute nell’art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/1060 recante “Selezione delle operazioni da parte dell’autorità di gestione” e nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021 2027”, come da ultimo approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 in data del 5 ottobre 2023.

Il presente Avviso non fornisce, altresì, sostegno ad interventi di delocalizzazione in conformità dell’art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060 nonché ad interventi che possano rientrare in procedure di infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e la regolarità delle spese o l’esecuzione delle operazioni ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE).

Il presente Avviso è integralmente pubblicato in apposita pagina dedicata nell’ambito del sito internet di Finpiemonte.

2) Finalità

La Misura, in attuazione di quanto previsto dalle citate deliberazioni della Giunta regionale, ha l’obiettivo di favorire l’accesso al credito per le PMI piemontesi, relativamente ad operazioni finanziariamente sostenibili e che non reperiscono finanziamenti sufficienti da fonti di mercato, di importo non superiore a euro 250.000,00 e finalizzate al finanziamento di investimenti in beni materiali

e immateriali nonché in capitale circolante, mediante uno strumento finanziario combinato volto ad incentivare il rilascio di garanzie da parte dei Confidi e a ridurre gli oneri finanziari correlati alla garanzia e al rimborso del finanziamento.

Il presente Avviso è rivolto ai Confidi come definiti al successivo articolo 5 ed è finalizzato a ripartire il Fondo Rischi istituito dalla Regione Piemonte tra i Confidi selezionati, a copertura delle garanzie rilasciate in favore delle PMI piemontesi.

3) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della Misura, attuata tramite l'istituzione di uno strumento finanziario combinato, è stabilita in euro 10 milioni, destinati:

- a) alla costituzione del Fondo Rischi da trasferirsi ai Confidi aderenti;
- b) all'emissione dei voucher finanziamenti;
- c) alla copertura delle commissioni di gestione a favore di Finpiemonte, in qualità di Soggetto Gestore dello strumento finanziario combinato.

La suddetta dotazione, al netto delle somme inerenti alla copertura delle commissioni di cui alla lett. c), sarà ripartita per il 76% alle finalità di cui alla lett. a) e per il restante 24% per le finalità di cui alla lett. b).

4) Soggetti ammessi per l'assegnazione delle risorse

Possono presentare richiesta per l'assegnazione delle risorse, i Confidi in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti nell'elenco degli Intermediari finanziari vigilati di cui all'art. 106 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e s.m.i. (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ed in possesso dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa Banca d'Italia;
- avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- dichiarare una scaletta di commissioni in cui sia quantificato ed esplicitato il beneficio per i destinatari finali a cui verrà concessa la garanzia, attestando che la commissione di garanzia sarà determinata dal Confidi prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, eventualmente incrementati della quota di remunerazione

del residuale rischio a carico del proprio capitale con riferimento all'attuazione del Fondo rischi;

- essere in regola con gli obblighi contributivi nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Per essere considerati ammissibili per l'assegnazione delle risorse, i Confidi selezionati devono inoltre:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione, non essere sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività;
- b) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (regolarità del DURC);
- c) essere in regola con la normativa antimafia;
- d) essere in regola rispetto alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro;
- e) ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- f) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
- g) adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto stabilito dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- h) rispettare il criterio di contabilità separata in analogia con quanto previsto dall'art. 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021-2027";
- i) procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento secondo quanto indicato nel "Regolamento per la gestione del Fondo", pubblicato da Finpiemonte sul proprio sito e sottoscritto dal Confidi all'atto di assegnazione delle risorse.

5) Operazioni ammissibili al Fondo Rischi

Destinatari finali dello strumento sono le PMI, secondo la definizione di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., ovvero imprese (qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica) che occupino meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della definizione di PMI sono inclusi anche i "Professionisti" ovvero le persone fisiche titolari

di partita IVA attiva esercenti attività di impresa, arti o professioni.

Tali destinatari finali devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di PMI anche nel rispetto del concetto di “impresa unica” ex Reg. (UE) n. 2023/2831¹;
- b) per le PMI, essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese, ovvero per i professionisti, essere titolari di partita IVA attiva;
- c) avere sedi o unità locali operative ove verranno realizzati gli interventi site in Piemonte e che risultino attive e produttive;
- d) non operare in uno dei settori, o effettuare un’operazione garantita, negli ambiti esclusi ai sensi dell’art. 1 “Campo di applicazione” del Reg. (UE) n. 2023/2831 o dell’art. 7 “Esclusioni dall’ambito d’intervento del FESR e del Fondo di coesione” del Reg. (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- e) dimostrare l’assenza di procedure concorsuali, di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell’azienda di fatto o di diritto, nonché di situazioni di sovra indebitamento;
- f) essere in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia e antiriciclaggio, ove applicabile;
- g) presentare un Documento unico di regolarità contributiva (DURC) regolare al momento della concessione dell’agevolazione nonché al momento della sua erogazione;
- h) non aver effettuato una delocalizzazione e impegnarsi a non effettuarla nei due anni successivi al completamento dell’intervento sovvenzionato, in conformità dell’art. 66 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- i) non essere considerati “imprese in difficoltà” ai sensi del Reg. (UE) n. 2014/651;
- j) non aver ricevuto aiuti in regime “de minimis” oltre la soglia prevista dal Reg. (UE) n. 2023/2831;
- k) non essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione

¹Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, per impresa unica s’intende l’insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;

b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate impresa unica.

per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo; nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa;

- l) non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse ed erogate;
- m) non aver ricevuto altra garanzia pubblica con riferimento al finanziamento sotteso alla garanzia concessa a valere sul fondo rischi, in applicazione di quanto previsto dall'art. 4.6, lett. b), del Reg. (UE) n. 2023/2831;
- n) essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e ottemperare agli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- o) essere stati valutati economicamente e finanziariamente sani e potenzialmente redditizi;
- p) non essere destinatari di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e s.m.i.;
- q) rispettare le regole di cumulo previste dal Reg. (UE) n. 2023/2831;
- r) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione obbligatoria contro calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, secondo le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

A fronte dell'assegnazione delle risorse, i Confidi selezionati si impegnano ad utilizzarle per il rilascio di garanzie a PMI piemontesi, come sopra definite, a fronte di operazioni di finanziamento di importo compreso tra euro 25.000,00 ed euro 250.000,00, finalizzate al sostegno per investimenti in beni materiali ed immateriali nonché in capitale circolante, nel rispetto di quanto sotto indicato.

Le garanzie devono essere concesse al fine di assicurare un più ampio accesso ai finanziamenti connessi alla crescita e allo sviluppo dei destinatari finali e alla prosecuzione dell'attività di imprese e liberi professionisti che i Confidi giudicano potenzialmente ed economicamente redditizie, valutando la capacità finanziaria, economica e patrimoniale dei destinatari, nonché la validità tecnico-economica-finanziaria dell'intervento proposto, sulla base di idonea documentazione presentata dagli stessi, così come previsto dalle normative interne ai Confidi stessi.

Non sono ammissibili al sostegno della garanzia a valere sul Fondo le operazioni aventi ad oggetto il

consolidamento di passività finanziarie a breve termine o le ristrutturazioni di debiti pregressi.

Non sono, altresì, ammissibili al sostegno della garanzia a valere sul Fondo le operazioni di finanziamento che abbiano già usufruito di altre forme di garanzia a valere su fondi pubblici, in applicazione dell'art. 4.6, lett. b), del Reg. (UE) n. 2023/2831.

Possono, invece, accedere alla garanzia rilasciata a valere sul Fondo le operazioni di finanziamento inerenti, alternativamente:

- a) investimenti in beni materiali ed immateriali;
- b) fabbisogni di capitale circolante.

Le operazioni di tipo a) possono eventualmente contenere una quota riferita a fabbisogni di capitale circolante, qualora debitamente motivata all'interno del "Business Plan" presentato dal beneficiario, nella misura massima del 30% dell'operazione di finanziamento sottostante.

Ciascun destinatario finale può beneficiare di una sola garanzia a valere sul Fondo, fino a che questa non sia stata positivamente svincolata. A seguito di tale svincolo, può eventualmente beneficiare di un'unica ulteriore garanzia a fronte di una nuova operazione di finanziamento. Sono ammissibili esclusivamente le operazioni che prevedono il rimborso con un piano rateale.

I finanziamenti su cui può essere rilasciata la garanzia da parte dei Confidi aderenti devono, inoltre, soddisfare le seguenti caratteristiche:

- avere durata massima di 60 mesi per investimenti in attivi materiali ed immateriali;
- avere durata compresa tra 18 e 36 mesi per fabbisogni di capitale circolante;
- essere chirografari e non assistiti da garanzie reali.

Le garanzie rilasciate sul Fondo sono pari, inderogabilmente, all'80% di ciascuna operazione finanziaria sottostante ed hanno una durata pari a quella dell'operazione finanziaria garantita.

Sono ammissibili esclusivamente le garanzie rilasciate successivamente all'avvio dell'operatività del Fondo e all'assegnazione delle risorse in favore del Confidi.

Sono ammissibili al Fondo le garanzie il cui premio sia determinato dal Confidi prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, eventualmente incrementati della quota di remunerazione del residuale rischio a carico del proprio capitale con riferimento all'attuazione del Fondo, il quale (premio) sia inferiore al prezzo teorico di mercato di una garanzia analoga a quella prestata, determinato applicando il metodo di calcolo indicato nelle "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle

garanzie a favore delle PMI” (C (2010)4505 inerente all’aiuto di Stato n. 182/2010) e opportunamente documentato in sede di presentazione della richiesta.

Le operazioni finanziarie devono essere riferite ad investimenti o progetti attivati nel territorio della Regione Piemonte, presso la sede principale o l’unità locale del destinatario finale.

Le domande di agevolazione vengono presentate dal Confidi assegnatario, per conto dei destinatari finali, tramite accesso alla procedura informatizzata sulla piattaforma FINDOM, compilando il modulo telematico reperibile all’indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Le istruzioni per il caricamento delle domande di agevolazione, saranno contenute in un apposito “Regolamento per la gestione del Fondo”, che Finpiemonte pubblicherà sul proprio sito entro la data di apertura dei termini per la partecipazione al presente Avviso e che dovrà essere sottoscritto dal Confidi assegnatario prima dell’avvio delle operazioni.

Tutte le attività istruttorie finalizzate alla concessione delle garanzie saranno svolte dal Confidi assegnatario delle risorse, secondo quanto previsto dal presente articolo, dal successivo articolo 10 e dal sopra citato Regolamento.

Il provvedimento amministrativo di concessione dell’aiuto pubblico ai destinatari finali verrà assunto da Finpiemonte.

In particolare, il Regolamento prevede che il Confidi assegnatario esegua la verifica del possesso di tutti i requisiti elencati puntualmente in precedenza (ad eccezione della lettera l – elle - di competenza di Finpiemonte), da parte del beneficiario, ne fornisca evidenza a Finpiemonte e mantenga a disposizione di Finpiemonte stessa tutta la documentazione raccolta a supporto di tale istruttoria.

Il Confidi dovrà inoltre valutare:

- per la tipologia di intervento “investimenti in attivi materiali ed immateriali”, un piano di sviluppo aziendale (“Business Plan” – Allegato 1), di durata almeno pari al finanziamento garantito, con evidenza delle finalità perseguite, delle ricadute aziendali e degli investimenti da effettuare, anche al fine di dimostrare la coerenza dell’attività intrapresa con quelle ammesse dal Fondo²;
- per la tipologia di intervento “Fabbisogni di capitale circolante”, una relazione descrittiva (Allegato 2) delle motivazioni della richiesta di accesso al credito garantito, con l’indicazione dell’utilizzo

² Ai sensi dell’art. 64 del Reg. (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili alle agevolazioni del Fondo l’acquisto di terreni per un importo superiore al 10% dell’importo del prestito sottostante alle garanzie concessa; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

previsto, anche al fine di dimostrare la coerenza dell'attività intrapresa con quelle ammesse dal Fondo.

In entrambi i casi le voci di spesa sottostanti incluse nel Business Plan o nella relazione descrittiva si intendono al netto IVA.

I destinatari finali PMI devono infine aver comunicato, ai fini dell'ammissibilità, i dati del titolare effettivo dell'azienda.

L'eventuale riscontro del mancato espletamento di tali verifiche in capo al Confidi, nonché del preventivo accertamento che il piano di sviluppo aziendale (per le richieste di garanzia finalizzate a investimenti materiali e immateriali) o la relazione descrittiva (per le richieste di garanzia finalizzate al finanziamento del capitale circolante) siano coerenti con le finalità e i criteri di ammissibilità previsti dal presente Avviso, comporterà il venir meno dell'ammissibilità della garanzia a valere sul Fondo rischi e della fruibilità del voucher finanziamenti, con contestuale decadenza della garanzia stessa a valere sul Fondo, fatta salva la facoltà per il Confidi di mantenere in essere la garanzia a valere esclusivamente su risorse proprie.

6) Assegnazione e gestione del Fondo Rischi

La dotazione finanziaria spettante a ciascun Confidi per la costituzione del Fondo verrà trasferita da Finpiemonte in tre quote:

- la prima quota, pari al 30% della dotazione finanziaria spettante, a fronte dell'assegnazione formale delle risorse da parte di Finpiemonte e la pubblicazione del Bando rivolto ai destinatari finali;
- la seconda e la terza quota, rispettivamente pari al 40% ed al 30% della dotazione finanziaria spettante, a fronte di apposita rendicontazione da presentarsi a Finpiemonte, secondo le modalità indicate al successivo articolo 10, attestante un livello di accantonamenti sul portafoglio garantito almeno pari all'80% delle quote di fondo precedentemente ricevute.

A fronte del trasferimento della dotazione finanziaria spettante, i Confidi si impegnano a concedere un valore di garanzie pari a cinque volte (moltiplicatore x5) il valore delle risorse ricevute. Ciascuna garanzia coprirà, inderogabilmente, l'80% del finanziamento correlato.

A fronte di ogni garanzia concessa ed erogata corrisponderà un accantonamento prudenziale a livello di portafoglio pari al 20% del valore garantito. Ogni singolo Confidi dovrà tenere una contabilità separata della dotazione ottenuta e degli accantonamenti di portafoglio corrispondenti.

Tale accantonamento aggregato a livello di portafoglio costituirà il valore del Fondo rischi con cui fare fronte alle perdite previste ed impreviste a valere sulle singole garanzie emesse.

Le eventuali escussioni potranno, pertanto, essere effettuate sulla sola dotazione finanziaria accantonata a livello di portafoglio a fronte di garanzie già concesse ed erogate e non sull'eventuale dotazione finanziaria non ancora accantonata.

La responsabilità di Finpiemonte e della Regione Piemonte, a fronte dell'erogazione e della copertura delle garanzie emesse sul Fondo rischi, è limitata al valore delle sole risorse trasferite in gestione ai singoli Confidi e da questi accantonate a livello di portafoglio per far fronte a perdite previste e impreviste a fronte di garanzie concesse ed erogate e in alcun modo potrà eccedere tale ammontare. Pertanto, il Fondo rischi risponderà solamente fino al 20% dell'ammontare complessivo delle garanzie concesse ed erogate, mentre l'eventuale eccedenza verrà garantita dal capitale proprio del Confidi.

Le risorse del Fondo che risulteranno disponibili per effetto degli svincoli delle garanzie saranno congelate ai fini dell'emissione di nuove garanzie, fino a successive indicazioni da parte del Finpiemonte.

La data ultima per l'emissione di garanzie a valere sul Fondo è il 30/09/2027.

In base alle garanzie concesse al 30/09/2027, ciascun Confidi dovrà prontamente restituire a Finpiemonte l'eventuale importo non ancora oggetto di accantonamento a livello di portafoglio a tale data.

Gli interessi che matureranno sulla dotazione trasferita andranno ad incremento del Fondo e saranno oggetto di apposito monitoraggio.

Sulla base del monitoraggio periodico effettuato da Finpiemonte, nel periodo tra il 30/09/2027 ed entro il 31/12/2029 (termine di ammissibilità della spesa), potrà essere autorizzato un secondo ciclo di funzionamento dello strumento finanziario combinato, in accordo con Regione Piemonte, ai fini del raggiungimento di un più elevato livello di moltiplicatore, previo trasferimento dal Confidi a Finpiemonte della quota parte del rispettivo Fondo rischi liberatasi e giacente, necessaria al finanziamento dei voucher.

Salvo diversa indicazione da parte di Finpiemonte, in accordo con Regione Piemonte e successivamente al 31/12/2029, alla scadenza dell'ultima garanzia (chiusura del portafoglio garantito), il Confidi restituirà prontamente le risorse ricevute ed accantonate nel tempo, al netto delle escussioni praticate e al lordo degli interessi maturati.

Finpiemonte potrà richiedere restituzioni intermedie prima della chiusura del portafoglio garantito relativamente alla parte di risorse assegnate che risultassero eccedenti l'importo del capitale garantito

residuo nel suo complesso.

In caso di insolvenza del garantito, il Confidi dovrà esperire ogni utile azione per il recupero del credito, anche attraverso procedure concorsuali. Quanto eventualmente recuperato dovrà essere riaccreditato sul Fondo o a Finpiemonte, ivi incluse le somme derivanti da eventuali riassicurazioni del credito stesso.

Finpiemonte verificherà che ogni azione utile sia stata esperita e, in caso di dolo o colpa grave, procederà rivalendosi direttamente sul Confidi per il recupero della dotazione del Fondo effettivamente utilizzata per la copertura del credito garantito, maggiorata degli interessi legali.

7) Modalità e termini per la presentazione delle richieste

Le domande per l'assegnazione dei fondi potranno essere presentate, da parte dei Confidi, a partire dalle **ore 9.00 del giorno 30 luglio 2025** e fino alle **ore 12.00 del giorno 18 settembre 2025**, tramite accesso alla procedura informatizzata sulla piattaforma FINDOM, compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico³ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente, con un sistema idoneo⁴, da parte del legale rappresentante o del soggetto interno al Confidi da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente insieme ai relativi allegati sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori in mancanza dei quali la domanda è considerata irricevibile, sono:

1. relazione illustrativa riguardante la storia, l'operatività in Piemonte, i volumi gestiti e le imprese target negli ultimi 2 anni;
2. prospetto indicante le commissioni praticate dal Confidi per le operazioni assistite dal fondo, redatto secondo il modulo allegato al presente Avviso (Allegato 3);
3. copia conforme dei bilanci depositati relativi agli esercizi 2022 e 2023, unitamente ad una situazione economico-patrimoniale al 31.12.24 (qualora già disponibile, anche il bilancio 2024);

³ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

⁴ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

8) Istruttoria e valutazione della domanda

Le domande pervenute vengono valutate secondo un iter istruttorio diretto a verificare:

Ricevibilità: presentazione della domanda nei termini e nelle forme prescritte dall'Avviso, completezza e regolarità della stessa.

Ammissibilità: sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi prescritti dall'Avviso in capo ai Confidi, ivi incluso il rispetto della condizione che le commissioni presentate dai Confidi siano limitate a coprire i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, eventualmente incrementati della quota di remunerazione del residuale rischio a carico del proprio capitale con riferimento all'attuazione del Fondo rischi, al fine di garantire che l'aiuto venga integralmente trasferito ai destinatari finali e nessuna forma di aiuto rimanga in capo ai Confidi selezionati.

Merito: assegnazione dei fondi in quota proporzionale ai Confidi ammessi, secondo il seguente criterio:

1) definizione delle quote massime attribuibili:

a) il 75% dei fondi disponibili, ripartiti in base al peso dello stock di garanzie in essere in Piemonte di ciascun confidi sulla somma dello stock di garanzie in essere in Piemonte di tutti i confidi partecipanti;

b) il 25% dei fondi disponibili, ripartiti in base al peso dello stock di garanzie in essere su tutto il territorio nazionale (compresa la Regione Piemonte) di ciascun Confidi, sulla somma degli stock di garanzie in essere a livello nazionale di tutti i confidi partecipanti.

La quota massima attribuibile a ciascun Confidi è pari alla somma del valore a) + valore b) ⁵.

2) attribuzione delle risorse

Attribuzione dell'importo richiesto da Ciascun Confidi, nel limite della quota massima come sopra definita.

⁵ Esempio di calcolo delle quote massime, su una dotazione di euro 7 milioni:

Partecipanti	Stock Piemonte	% su Piemonte	Stock nazionale	% su nazionale	Ripartizione del 75% (5,25Mln)	Ripartizione del 25% (1,75Mln)	Quota max attribuibile
Confidi1	60.000.000	57,14%	100.000.000	13%	3.000.000	233.333	3.233.333
Confidi2	30.000.000	28,57%	300.000.000	40%	1.500.000	700.000	2.200.000
Confidi3	10.000.000	9,52%	150.000.000	20%	500.000	350.000	850.000
Confidi4	5.000.000	4,76%	200.000.000	27%	250.000	466.667	716.667
TOTALE	105.000.000	100,00%	750.000.000	100%	5.250.000	1.750.000	7.000.000

3) *eventuale redistribuzione delle somme non assegnate*

In caso di richieste inferiori alla quota massima concedibile, le somme non attribuite vengono redistribuite sugli altri richiedenti, in base ai criteri sopra indicati per la definizione della quota massima attribuibile.

9) Termini del procedimento

L'istruttoria delle candidature sarà conclusa entro 30 giorni dalla data di chiusura dello sportello, termine entro il quale verranno adottati i provvedimenti di riparto delle risorse tra i Confidi ammessi.

10) Obblighi in capo ai Confidi

I Confidi assegnatari dei fondi sono tenuti a rispettare quanto previsto dal presente Avviso e dal "Regolamento per la gestione del Fondo" sottoscritto.

I Confidi devono effettuare la valutazione delle domande di concessione delle garanzie presentate dai destinatari finali ai Confidi stessi, sulla base di un processo trasparente e non discriminatorio, basato sulle proprie procedure interne e finalizzato a determinare l'effettiva "garantibilità" del destinatario, verificando che le garanzie siano effettivamente concesse per attività che i Confidi giudicano potenzialmente redditizie, con riferimento alla capacità finanziaria, economica e patrimoniale dei destinatari finali, nonché alla validità tecnica ed economico-finanziaria dell'intervento proposto, sulla base di idonea documentazione presentata dai destinatari finali (che andrà tenuta a disposizione per eventuali futuri controlli), così come previsto dalla normativa interna dei Confidi stessi.

In particolare, tale valutazione si compone di:

- verifica dell'ammissibilità del soggetto richiedente e dell'operazione al beneficio della garanzia a valere sulle risorse PR FESR 2021-2027, con particolare riferimento ai punti da a) a q) indicati al precedente articolo 5;
- verifica economico-finanziaria mediante istruttoria volta a determinare la redditività e la solidità dei soggetti richiedenti (ovvero la loro garantibilità), anche grazie all'esame del piano di sviluppo aziendale o della relazione descrittiva, documenti indicati al precedente articolo 5, a seconda del tipo operazione presentata.

Una volta espletata positivamente tale valutazione, i Confidi devono provvedere al caricamento delle domande di agevolazione dei soggetti richiedenti tramite piattaforma FINDOM, compilando il modulo

telematico reperibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>, secondo quanto previsto dal "Regolamento per la gestione del Fondo" e facendo apporre la firma digitale al soggetto richiedente.

Alla domanda deve essere allegata apposita check list, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo il form allegato al "Regolamento per gestione del Fondo", unitamente a:

- concessione/delibera bancaria e piano di ammortamento del finanziamento garantito;
- business plan (per progetti di investimento) o relazione descrittiva per fabbisogni di capitale circolante;
- commissioni di garanzia applicate, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dichiarato in sede di candidatura dal Confidi.

Ricevuta la domanda, Finpiemonte attua le procedure finalizzate alla concessione dell'agevolazione, inviando poi il relativo provvedimento via PEC al soggetto richiedente e al Confidi per conoscenza, che consentirà di perfezionare la garanzia stessa e l'erogazione del finanziamento sottostante.

Finpiemonte, dopo il caricamento della domanda, provvede anche a generare e comunicare al Confidi lo specifico CUP, che il Confidi dovrà successivamente:

- riportare nella fattura attestante la commissione praticata dal Confidi stesso, che il destinatario finale dovrà poi presentare per l'eventuale riconoscimento del voucher;
- indicare alla banca finanziatrice di modo che venga riportato nell'attestazione degli interessi pagati sul finanziamento garantito dal Fondo, che la banca stessa dovrà rilasciare al destinatario finale per l'ottenimento del voucher.

I Confidi, prima di rilasciare la garanzia, si impegnano:

- ad accertare che l'importo dell'aiuto "de minimis" sotteso alla garanzia non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti dal beneficiario, durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti, ad un livello eccedente il massimale di cui all'articolo 3, comma 2⁶ del Regolamento "de minimis" vigente;
- a prevedere, a fronte di ogni garanzia che verrà concessa, un accantonamento prudenziale a livello di portafoglio pari al 20% del valore garantito.

I Confidi destinatari delle risorse, si impegnano inoltre:

⁶ Art. 3 comma 2 del Regolamento "de minimis" (Reg. 2831/2023): "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari

- a dare adeguata pubblicità all'intervento, riportando tutte le informazioni necessarie affinché le imprese e i liberi professionisti possano presentare domanda per la concessione della garanzia e del voucher;
- a conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione garantita⁷ per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento del voucher da parte del destinatario finale⁸. La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

La documentazione sopra indicata deve essere conservata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, e degli organismi da questi incaricati;

- a rilasciare, entro il 30/09/2027, a favore di imprese e liberi professionisti rientranti tra i beneficiari della Misura, proprie garanzie per un valore pari a 5 volte l'importo nominale delle risorse assegnate;
- a praticare, a fronte del rilascio delle suddette garanzie, una commissione di garanzia che sarà determinata dal Confidi prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, eventualmente incrementati della quota di remunerazione del residuale rischio a carico del proprio capitale con riferimento all'attuazione del Fondo rischi;
- ad utilizzare le risorse assegnate per la concessione delle garanzie in modo tale che l'aiuto sia integralmente trasferito alle PMI beneficiarie delle garanzie e che nessun vantaggio rimanga in capo ai Confidi, ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato;
- a riportare i CUP assegnati da Finpiemonte a conclusione della presentazione delle domande per i singoli destinatari finali nelle fatture relative alle loro commissioni afferenti ogni destinatario finale stesso sostenuto dal Fondo, nonché ad indicarli alle banche finanziatrici nelle attestazioni degli interessi pagati sui finanziamenti garantiti dal Fondo, che le banche stesse dovranno rilasciare ai destinatari finali per l'ottenimento dei voucher;

⁷ I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

⁸ La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

- a tenere una contabilità separata della dotazione ottenuta e degli accantonamenti di portafoglio corrispondenti;
- ad inviare entro il 28 febbraio di ogni anno un quadro riassuntivo delle posizioni gestite, con riferimento all'anno precedente e secondo lo schema di tracciato riportato all'Allegato 4, con indicazione di tutte le posizioni garantite e del loro status;
- in aggiunta rispetto a quanto previsto al punto precedente, per richiedere il versamento della seconda e terza quota, rispettivamente pari al 40% ed al 30% della dotazione finanziaria spettante, a fornire apposita rendicontazione a Finpiemonte, utilizzando sempre lo schema di tracciato riportato all'Allegato 4, attestante un livello di accantonamenti sul portafoglio garantito almeno pari all'80% delle quote di fondo precedentemente ricevute;
- a consentire a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione del finanziamento assegnato;
- in caso di liquidazione/cessazione del Confidi, a restituire al Fondo le risorse ricevute, dedotte le sole perdite su crediti.

11) Monitoraggio e controllo

Finpiemonte effettua, secondo le modalità esplicitate nel "Regolamento per la gestione del Fondo", tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare, sia per quanto riguarda i Confidi, che per quanto riguarda i destinatari finali:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dall'Avviso;
- la veridicità delle attestazioni e della documentazione rilasciate;
- l'effettiva attuazione degli interventi per i quali vengono erogati la garanzia a valere sul Fondo e il voucher.

I Confidi e i destinatari finali dovranno in ogni caso rispettare le procedure di controllo, monitoraggio e rendicontazione nelle modalità disciplinate da Finpiemonte, in coerenza con quanto disciplinato dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalle procedure specifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PR FESR 2021/27 (Determinazione Dirigenziale n. 277 del 29/06/2023).

I Confidi dovranno fornire i dati per il monitoraggio come previsto dal SIGECO stesso e secondo le indicazioni di Finpiemonte.

Finpiemonte effettuerà controlli in loco ex-post su ciascuno dei Confidi selezionati, campionando, per ogni Confidi, almeno il 5% delle pratiche presentate. Il Confidi dovrà conservare e mettere a disposizione tutta la documentazione utilizzata per procedere alla concessione della garanzia come normato nel presente Avviso.

Finpiemonte effettuerà inoltre appositi controlli in loco a campione sui destinatari finali, nella misura pari ad almeno il 5% delle concessioni, al fine di verificare la veridicità delle attestazioni e della documentazione rilasciata, nonché l'effettiva realizzazione del progetto oggetto del finanziamento garantito.

12) Revoche delle agevolazioni e sanzioni sui destinatari finali

Come meglio specificato nel Bando a favore dei destinatari finali che verrà pubblicato da Finpiemonte, in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente Avviso e dalle Linee Guida sopra citate, Finpiemonte adotterà i necessari provvedimenti di revoca, parziale o totale delle agevolazioni.

In particolare, fatte salve altre conseguenze previste dalla legge e quanto ulteriormente disciplinato in sede di Bando per i destinatari finali, Finpiemonte procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dall'Avviso/Bando;
- b) qualora il destinatario finale abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- c) qualora il destinatario finale trasferisca la propria sede operativa al di fuori del territorio regionale nel periodo di validità del finanziamento sottostante la garanzia ottenuta;
- d) qualora il destinatario finale, nel periodo di validità della garanzia ottenuta, modifichi il proprio codice ATECO in modo da ricadere nell'ambito delle attività escluse dal Reg. (UE) n. 2023/2831 o del Reg. (UE) n. 2021/1058;
- e) qualora il destinatario finale durante l'esecuzione dell'intervento si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempienze del destinatario finale;
- g) il destinatario finale non abbia svolto parzialmente o totalmente quanto riportato nel piano di sviluppo aziendale ("Business Plan") presentato per ottenere la garanzia sul finanziamento destinato a

“investimenti in attivi materiali e immateriali” oppure venga rilevata la non veridicità di quanto riportato nella relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di accesso al credito garantito relativamente ai fabbisogni di capitale circolante.

In caso di revoca dell'agevolazione, il destinatario finale della garanzia dovrà restituire al Fondo un importo pari a quello ricevuto a titolo di voucher, maggiorato degli interessi decorrenti dalla data di erogazione dello stesso fino alla data di adozione del provvedimento di revoca. Il destinatario finale è tenuto a versare al Fondo un importo pari all'ESL della garanzia comunicato in fase di concessione. La mancata restituzione delle somme da parte dei beneficiari è causa di esclusione dall'accesso ad ulteriori forme di contributi e agevolazioni ivi compresi quelli a valere sul presente Fondo.

Il tasso di interesse da applicare nei predetti casi di recupero di aiuti a seguito di revoca, o di rinuncia da parte del beneficiario dell'agevolazione, è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 19/01/2008, da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008.

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L.R. 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L.R. 6 aprile 2016, n. 6, sarà cura di Finpiemonte applicare la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

13) Revoche delle assegnazioni ai Confidi

Sono revocate totalmente le risorse assegnate ai Confidi per cui si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a. il Confidi abbia reso, in sede di domanda o in qualsiasi altra fase del procedimento, dichiarazioni false o mendaci, oppure esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- b. il Confidi venga posto in liquidazione, oppure ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- c. venga disposta la cancellazione dall'Albo degli intermediari finanziari;
- d. in presenza di un'operazione societaria (per esempio scissione societaria) che interessi il Confidi, qualora tale operazione comporti la perdita dei requisiti di accesso espressamente previsti da Finpiemonte;

- e. inadempienze nel rispetto da parte del Confidi degli obblighi previsti dal presente Avviso;
- f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- g. il Confidi sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e s.m.i., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica Amministrazione.

I Confidi destinatari del provvedimento di revoca delle risorse restituiscono a Finpiemonte entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca:

- 1) un importo pari alla dotazione residua ottenuta, alla data in cui si è manifestato l'evento alla base del provvedimento di revoca, oppure, nei casi di revoca di cui alla precedente lettera a), un importo pari all'iniziale dotazione ottenuta, oltre interessi al tasso maturato sui conti correnti;
- 2) nei casi di revoca di cui alle precedenti lettere a), e) ed f), una somma a titolo di sanzione, pari al 10% dell'importo delle risorse assegnate e da restituire ai sensi di quanto previsto al precedente punto 1).

Le somme recuperate da Finpiemonte a seguito dei provvedimenti di revoca di cui al presente articolo sono riassegnate nella disponibilità del Fondo.

14) Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014, i responsabili dei procedimenti connessi al presente Avviso sono:

- il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" di Finpiemonte per il procedimento di concessione delle agevolazioni;
- il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" di Finpiemonte per il procedimento di controllo, di erogazione e revoca.

15) Informazioni e contatti

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti ad esso connessi possono essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti:

- Assistenza CSI - 011.0824407
- Form Assistenza raggiungibile al link:

https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

16) Allegati

- Allegato 1: Piano di sviluppo aziendale (Business Plan)
- Allegato 2: Relazione descrittiva per le esigenze di capitale circolante
- Allegato 3: Prospetto commissioni praticate dal Confidi
- Allegato 4: Tracciato monitoraggio annuale
- Allegato 5: Trattamento dei dati personali

Traccia di Business Plan

per investimenti in attivi materiali ed immateriali

Descrizione dell'Azienda

- Storia e mission aziendale,
- Organizzazione
- Settore e mercato di appartenenza

Analisi di Mercato

- Panoramica del settore
- Target di riferimento e strategie commerciali/produttive
- Posizionamento competitivo

Finalità del Finanziamento

- Obiettivi strategici dell'investimento
- Miglioramenti previsti in termini di produttività, efficienza, innovazione, tutela ambientale, sicurezza del lavoro, etc.

Investimenti da Effettuare

- Dettaglio degli investimenti previsti (macchinari, attrezzature, tecnologie, ecc.)
- Budget stimato per ciascun investimento
- Tempistiche di realizzazione

Piano Economico e Finanziario

- Previsioni di conto economico e stato patrimoniale su base triennale

Relazione descrittiva
per fabbisogni di capitale circolante

Descrizione dell'Azienda

- Storia e mission aziendale,
- Organizzazione
- Settore e mercato di appartenenza

Analisi di Mercato

- Panoramica del settore
- Target di riferimento e strategie commerciali/produttive
- Posizionamento competitivo

Motivazioni della Richiesta di Finanziamento

- Necessità di liquidità a breve termine
- Fattori che hanno generato il fabbisogno finanziario (ritardi nei pagamenti, crescita della domanda, investimenti recenti, stagionalità, ecc.)
- Impatto del finanziamento sulla stabilità aziendale

Utilizzo del Finanziamento

- Copertura dei costi operativi e di gestione (fornitori, stipendi, affitti, utenze)
- Eventuali investimenti a breve termine per garantire la continuità aziendale
- Strategia di gestione del flusso di cassa

Importo Richiesto e Piano di Rimborso

- Quantificazione dell'importo necessario
- Durata del finanziamento e modalità di rimborso previste

Benefici Attesi e Sostenibilità Finanziaria

- Equilibrio finanziario atteso
- Gestione del capitale circolante
- Prospettive di crescita e consolidamento del mercato

Prospetto commissioni praticate dal Confidi

- Fornire una breve descrizione dell'eventuale differenziazione delle tariffe per categorie di destinatari differenti.
- Indicare, per ciascuna categoria di destinatario per cui si differenziano le tariffe, i seguenti elementi:

<i>CATEGORIA IMPRESE 1_ (es: Microimprese)_____</i>	Valore di mercato	Valore applicato
a) costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia		
b) eventuale incremento della quota di remunerazione del residuale rischio a carico del proprio capitale		
c) Altre voci		
Totale		

Replicare per ciascuna categoria di imprese, se vi è differenziazione tariffaria.

<i>CATEGORIA IMPRESE 1_ (es: Piccole imprese)_____</i>	Valore di mercato	Valore applicato
a) costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia		
b) eventuale incremento della quota di remunerazione del residuale rischio a carico del proprio capitale		
c) Altre voci		

ALLEGATO 4

Tracciato periodico Confidi - FP

Confidi (denominazione):

[illegible]

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che le attività di concessione ed erogazione delle agevolazioni nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a FINPIEMONTE S.p.A., che, in base alla convenzione quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-5128 del 27 maggio 2022, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (UE) n. 679/2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR". In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell'art. 28, GDPR), FINPIEMONTE ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all'art. 32, GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale dei Finanziamenti" o comunque acquisiti tramite FINPIEMONTE saranno trattati dalla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1058, nella Legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1-6847 del 18/05/2018) è il dirigente responsabile del Settore “Promozione dello sviluppo economico e accesso al credito per le imprese” della Direzione regionale “Competitività del sistema regionale”. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione regionale che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- FINPIEMONTE S.p.A. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027;
- SORIS S.p.A., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale;
- APL Agenzia Piemonte Lavoro e relative articolazioni locali.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. n. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 (dieci) anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione regionale “Competitività del sistema regionale”. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 (dieci) anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi

decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Organismo con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss., Legge n. 241/1990 e artt. 5 ss., D.Lgs. n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, comma 5, Legge n. 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1, lett. c), Reg. (UE) n. 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionalefesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criterimodalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atticoncessione>

nonché sul sito internet di Finpiemonte S.p.A. alla pagina seguente:

<https://trasparenza.finpiemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atticoncessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, quali: ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite il contatto di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.